

PARASTATALI

Pieno successo dello sciopero

Malgrado l'improvvisa decisione dei sindacati CISL e UIL di non partecipare, l'adesione è stata unitaria in molti luoghi - Tutti i sindacati respingono le vaghe proposte governative

« Colazione di lavoro » con sette segretari confederali sul Congresso

Franca discussione fra CGIL e giornalisti

Presenti Mosca, Foa, Scheda, Montagnani, Verzelli, Forni e Guerra - I temi affrontati: incompatibilità, andamento dei pregressi, superamento delle correnti, natura del sindacato

Ha detto Foa a un certo punto: « Qui ci state facendo fare in anteprima il Congresso di giugno? Parla ai giornalisti con i quali alcuni dei Segretari confederali della CGIL hanno avuto ieri una colazione di lavoro, di ventata subito e facilmente una conferenza stampa e un dibattito sul prossimo Congresso di giugno della organizzazione... »

La prima giornata di sciopero a tempo, determinato, proclamata dalla Federazione nazionale dei parastatali aderente alla CGIL, ha fatto registrare in ogni provincia alle percentuali di adesione dal lavoro in partito...

A Roma, mercoledì 21 alle ore 9, in piazza della Repubblica, avrà luogo una manifestazione cittadina (con delegazioni da altre città) di protesta contro l'atteggiamento dilatorio del governo sui problemi di fondo della categoria e cioè: 1) riassetto autonomo per tutta la categoria...

Tavola rotonda con un gruppo di lavoratori sulle libertà nelle fabbriche



ANCHE IERI SCIOPERO AL POLIGRAFICO Gli oltre 5.000 lavoratori dei quattro stabilimenti romani hanno ieri nuovamente scioperato per un'ora, dalle 10,30 alle 11,30. In piazza Verdi i lavoratori (nella foto) hanno dato vita ad una vivace protesta sugli uffici dell'amministrazione. Operai e operale hanno anche percorso in corteo le strade adiacenti all'edificio, rumoreggiando con fischetti e grida. La lotta, che va avanti da alcune settimane, vuole impedire un ridimensionamento dell'azienda pubblica che il consiglio di amministrazione sta tentando di fare passare attraverso un regolamento interno che limita ancora di più la libertà e i diritti dei lavoratori

FOGGIA: un intero comprensorio in lotta per l'occupazione

IN 15 MILA OCCUPANO I POZZI DELLA SNIA

Anche i negozianti, gli studenti, gli artigiani hanno partecipato allo sciopero - Il governo costretto a trattare con una delegazione di parlamentari e di amministratori della zona metanifera - Ampia solidarietà popolare

Dal nostro corrispondente

FOGGIA. Nella zona metanifera della provincia di Foggia si è giunti alla quarta giornata di lotta contro lo sciopero di ieri, con un intero comprensorio del sub Appennino. La pressione popolare ad Ascoli, Candela, Ricchetta, Deliceto e S. Agata aumenta di giorno in giorno: stamane quindicimila lavoratori e cittadini hanno nuovamente manifestato dinanzi alla centrale di raccolta dei pozzi della SNIA presidiati in permanenza dai lavoratori e dai cittadini.

Protesta degli addetti agli impianti elettrici

Lo sciopero di 24 ore del personale addetto agli impianti elettrici della stazione Termini ha bloccato durante la notte il traffico di pullman e di quello viaggiatori del compartimento di Roma, determinando contemporaneamente i ritardi nel traffico nazionale. La giornata di lotta, indetta dai tre sindacati di categoria e alla quale hanno aderito diverse centinaia di lavoratori, che a loro volta hanno chiesto di solidarietà agli addetti agli impianti elettrici, è stata decisa a seguito della mancata attuazione di una serie di richieste normative e salariali, prime fra tutte quella di nuove assunzioni che risolvano il problema degli organici, e quella di 41 ore lavorative settimanali e della settimana corta, obiettivi già conquistati le giustamente.

Sciopero a Termini: ferrovie nel caos

Lo sciopero di 24 ore del personale addetto agli impianti elettrici della stazione Termini ha bloccato durante la notte il traffico di pullman e di quello viaggiatori del compartimento di Roma, determinando contemporaneamente i ritardi nel traffico nazionale. La giornata di lotta, indetta dai tre sindacati di categoria e alla quale hanno aderito diverse centinaia di lavoratori, che a loro volta hanno chiesto di solidarietà agli addetti agli impianti elettrici, è stata decisa a seguito della mancata attuazione di una serie di richieste normative e salariali, prime fra tutte quella di nuove assunzioni che risolvano il problema degli organici, e quella di 41 ore lavorative settimanali e della settimana corta, obiettivi già conquistati le giustamente.

Indetta dall'Alleanza contadini

Settimana di lotta dei coltivatori diretti

Promosse dall'Alleanza nazionale dei contadini si svolgeranno in tutto il Paese, dal 30 maggio all'8 giugno manifestazioni di coltivatori diretti tese ad ottenere: 1) l'immediata approvazione della legge per il fondo di solidarietà. Tale legge deve istituire il diritto dei coltivatori ad ottenere un tempestivo ed adeguato indennizzo per i frutti pendenti e per le attrezzature danneggiate o distrutte dal mal tempo. 2) l'approvazione della legge di riforma del contratto di affitto in discussione al Senato.

PARLANO GLI OPERAI

«Sullo Statuto non molliamo»

Le persecuzioni nella fabbrica del presidente degli industriali - Un questore di PS nella direzione delle Ferrovie - Proibita «L'Unità» alla Romana Gas da quando è arrivato l'ENI - Nei cantieri edili leggi e contratti continuamente violati - Il governo di esempio ai padroni nella repressione - Anche il Campidoglio nega le Commissioni interne - Venerdì manifestazione a Roma, in piazza Santi Apostoli

Teodoro Bacarino ha 44 anni. Ne dimostra però molti di più. « Non sta bene in salute, anche adesso e sotto casa si muove », dicono i compagni di lavoro. « L'Unità » nella bucheche all'interno degli impianti. Per i trasferimenti degli operai non si tiene nessun conto del parere della CGI e dei sindacati. Gli ha seguito un giovane operaio del Poligrafico, ALFREDO CALABRELLI: « Dopo 9 anni di gestione commissariale, questa azienda statale, la più grande di Roma, ha un consiglio di amministrazione composto, naturalmente, ad im-

Scontro in Inghilterra fra lavoratori e governo

LONDRA. 19. Per l'ennesima volta il ria cuttarsi della crisi finanziaria torna a condizionare la politica laburista mettendo in forse la tenuta del governo. Questo volta, però, il problema non è solo quello di un bilancio, ma di un bilancio che non può essere discusso senza che il Parlamento non si sia pronunciato. La situazione finanziaria è in un momento di estrema difficoltà. Sollecita altri finanziamenti dal Fondo monetario internazionale ma deve scontrarsi con esso. Il controllo rischierà una ulteriore riduzione del proprio spazio di manovra nella gestione dell'economia inglese. Con una manovra politica diretta soprattutto ai suoi creditori esterni, il governo cerca di utilizzare la proposta legge anticiclopica come garanzia di stabilità ma la opposizione di alcuni sindacati lo costringe a fare marcia indietro. Se il progetto andasse comunque in porto lo scontro crescerebbe.

ANCORA IN LOTTA GLI OTTOMILA DELLA FIAT

TORINO. 19. Un nuovo sciopero di due ore (il primo era stato attuato la settimana scorsa) è stato realizzato oggi dai quattro reparti degli ottomila operai della FIAT Mirafiori addetti alle lavorazioni ausiliarie. Si tratta dei lavoratori più altamente qualificati. La fermata che si è svolta per i turni di lavoro ha visto la partecipazione della assoluta maggioranza dei lavoratori interessati ed è stata superiore a quella realizzata la scorsa settimana. La ditta aveva cercato di correre ai ripari con passaggi di categoria, promesse di aumenti e così via ma la maggioranza dei lavoratori sindacati che dirigono la lotta - FIOM, FIM, UILM e SIDA - hanno chiesto che nelle officine ausiliarie venga eliminata la terza categoria e che in genere sui passaggi di categoria pesi il giudizio dei gruppi di operai interessati. La regolamentazione superminimi e la istituzione dei delegati di reparto. Finora l'azienda non ha offerto alcuna possibilità di trattativa.

ANNUNCI ECONOMICI

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 50 DITTA importanza nazionale a somme giovani venditori anche per il mercato di riparazione. In occasione della conferenza sindacale del 5 giugno Antonio Bronda

Si acutizza la lotta contro i licenziamenti

DECISA L'OCCUPAZIONE DELLA RIVETTI DI PRAIA

Totale fallimento della politica degli «incentivi» - La relazione di Scutari e le conclusioni di Peggio al convegno promosso dal PCI

Dal nostro inviato

PRAIA A MARE (Cosenza), 19. I lavoratori della Rivetti sono decisi ad occupare gli stabilimenti. Il caso Rivetti è un esempio di licenziamento. Una delegazione è stata inviata per oggi a Roma ma non ci sono margini di compromesso perché attorno alla parola ordine e a un licenziamento ne ulteriori perdite di salario. « L'Unità » più stretta fra i lavoratori e i sindacati e almeno formalmente, anche fra i partiti.

Dal nostro inviato

movimento di lotta è nell'energico sempre più chiaro della natura speculativa e parassitaria dell'intervento del padronato privato nel Sud assistito dal Stato. Il caso Rivetti è un esempio di licenziamento. Una delegazione è stata inviata per oggi a Roma ma non ci sono margini di compromesso perché attorno alla parola ordine e a un licenziamento ne ulteriori perdite di salario. « L'Unità » più stretta fra i lavoratori e i sindacati e almeno formalmente, anche fra i partiti.

Dal nostro inviato

bilimenti nel settore chimico tessile confezionistico che l'ENI va sviluppando, e insieme occorre lo smantellamento del rapporto di sudditanza che Rivetti ha creato in queste zone intervenendo nell'agricoltura, nel turismo, nelle attività artigianali fino ad assoggettare alle sue esigenze anche le amministrazioni comunali.

«Sciopero bianco» dei medici INAIL

E' in corso da ieri lo «sciopero bianco» a tempo indeterminato dei medici dell'INAIL. E' in corso da ieri lo «sciopero bianco» a tempo indeterminato dei medici dell'INAIL. E' in corso da ieri lo «sciopero bianco» a tempo indeterminato dei medici dell'INAIL.

Renzo Stefanelli